

Feralpisalò, la casa stregata è un freno alle ambizioni

Sono già 4 le sconfitte a domicilio, eppure è al 2° posto a -1 dalla capolista Pordenone. In trasferta, invece, la marcia è più spedita: soltanto uno scivolone contro l'Arzignano

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Casa, dolce casa? Macché! Casa, maledetta casa. La Feralpisalò ha inanellato la quarta sconfitta stagionale di fronte al pubblico amico, confermando di avere smarrito il feeling con il proprio stadio. Il «Lino Turina» è diventato un colabrodo, l'esatto contrario di quanto accade in trasferta, dove la squadra di Stefano Vecchi ha conosciuto l'amarrezza di un solo ko (1-2 ad Arzignano), offrendo straordinarie prestazioni al «Romeo Menti» col Vicenza e a Lignano Sabbiadoro col Pordenone, battute entrambe col punteggio di 1-0.

Sul lago i gardesani hanno perso 0-1 con la Pro Patria il 10 settembre (gol del terzino Boffelli), 0-1 con la Pro Vercelli il 9 ottobre (Arrighini), 1-4 col Renate il 30 dello stesso mese (Malotti, doppietta di Sorrentino, autorete di Benedetti; a nulla è servito il temporaneo pareggio di Pilati) e 0-1 sabato col Piacenza (rigore trasformato da Cesarini, confermatosi la bestia nera della Feralpisalò, visto che le ha rifilato in totale 10 gol).

Curioso il fatto che gli emiliani di Scazzola, pur avendo la difesa meno solida, con 37 reti al passivo (in precedenza erano riusciti solo una volta a non subire, il 30 novembre, 2-0 con la Triestina), stavolta abbiano resistito a muso duro, stringendo i denti, perdendo tempo, rischiando spesso di cadere (3 nitide occasioni, sciupate da Tonetto e 2 da Guerra), ma, con un pizzico di buona sorte, conquistando alla fine un successo prezioso, sorprendendo la difesa più forte del girone. Così va il calcio: basta una disattenzione perché la favorita cada impietosamente.



Mattia Tonetto urla la propria rabbia dopo un'occasione da rete sciupata contro il Piacenza



“Noi sempre equilibrati. Spesso siamo stati condannati soltanto dagli episodi”

Stefano Vecchi
Allenatore della Feralpisalò

«Magari in casa senti la pressione, e la necessità di voler vincere a ogni costo - il commento dell'allenatore Stefano Vecchi-. Ad esclusione dell'ultima mezz'ora col Renate, noi ci siamo sempre comportati in maniera equilibrata. Purtroppo gli episodi ci hanno condannato».

Nonostante il 2° posto in classifica, a una lunghezza di distacco dalla capolista Pordenone, il rendimento interno della Feralpisalò comincia a preoccupare. In passato è capitato soltanto una volta che fossero di più gli scivoloni al «Turina» che fuori: nel

2015-16, con Michele Serena e, poi, col debuttante Aimo Diana.

Allora i ko casalinghi sono stati 7 (contro Bassano, Reggiana, Renate, Cuneo, Giana, Cittadella e Pavia), e 5 quelli esterni (a Padova, Reggio Emilia, a Meda col Renate, a Pordenone e Cuneo).

Non è mai successo che i verd blu siano riusciti a concludere il campionato senza alcuna macchia in casa. Il miglior rendimento risale al '20-21, con una sola sconfitta: 1-3 col Fano il 25 settembre. In panchina Damiano

Zenoni, poi sostituito da Stefano Sottili. Va ricordato però che il torneo venne interrotto a 10 giornate dalla conclusione a causa della pandemia.

Con 2 ko interni sia Beppe Scienza nel '14-15 (0-2 col Como il 5 ottobre, 3-4 il 31 gennaio col Pavia, guidato dallo scatenato Cesarini, autore di una tripletta) che Vecchi la scorsa stagione (1-2 col Fiorenzuola il 28 agosto, nella giornata inaugurale, 0-3 con la Pro Vercelli il 16 febbraio), caduto la terza volta nei play-off (0-3 col Palermo il 25 maggio nella semifinale di andata).

Alla fine il rendimento interno non all'altezza si sta rivelando un notevole freno alle ambizioni della Feralpisalò. Avesse dimezzato le 4 sconfitte, anche soltanto con 2 pareggi, la Feralpisalò sarebbe da sola in testa alla classifica del girone A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOTIZIARIO Oggi la ripresa in vista della trasferta di sabato a Crema

Siligardi e Zennaro squalificati. Ci sono problemi in mediana

●● Ieri giornata di riposo per la Feralpisalò, che riprenderà oggi pomeriggio la preparazione in vista della gara di sabato allo stadio «Voltini» Crema, contro la Pergolettese (ore 17.30).

L'allenatore Stefano Vecchi dovrà trovare le soluzioni migliori per sostituire la mezz'ala Zennaro e il rifinitore Siligardi che, espulsi sabato contro il Piacenza, saranno fermati dal giudice sportivo.

Considerato che mancheranno per infortunio il regista Carraro e l'altro trequartista Di Molfetta (per il loro



L'espulsione di Mattia Zennaro salterà la trasferta contro la Pergolettese

rientro bisognerà attendere ancora qualche settimana), è inevitabile osservare come tutte le assenze riguardino il centrocampo e, di conseguenza, le scelte siano limitate. In compenso rientrerà lo stopper Pilati, che sabato pomeriggio ha scontato il turno di stop ed è quindi di nuovo a disposizione.

Il capitano Elia Legati, dopo la sfortunata gara contro il Piacenza, ha invitato i compagni di squadra a concentrarsi al massimo sul prossimo impegno, dimenticando in fretta lo scivolone di sabato. Del resto, con la capolista Pordenone a un solo punto, i giochi per la promozione diretta in Serie B rimangono sempre apertissimi.

Per quanto riguarda le operazioni di mercato, dopo i 3

arrivi dei giorni scorsi (il terzino Panico, il rifinitore Voltan e l'attaccante Karlo Butic, che verrà presentato oggi a mezzogiorno nella sala stampa dello stadio «Lino Turina»), il direttore sportivo Andrea Ferretti è alla ricerca di un portiere esperto di riserva. Le attenzioni sono puntate sull'ex Liverani, che potrebbe tornare dall'Alessandria.

Binario-partenze. La punta Iacopo Cernigoi debutterà stasera con la maglia del Crotona, in casa, contro il Pescara nel posticipo del girone C. Lasceranno presto la Feralpisalò anche il terzino Dimarco (andrà via in prestito, probabilmente al Fiorenzuola) e l'ala D'Orazio (tornerà alla Spal, proprietaria del cartellino: gli troverà una sistemazione).

● Se.Za.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

●● La galleria

GLI ALTRI KO INTERNI

Il «Turina» deve tornare a essere la spinta in più

La Feralpisalò, la splendida Feralpisalò di questa stagione rischia di vedere compromesse le sue ambizioni di promozione diretta per quello che dovrebbe essere il suo punto forte: le gare casalinghe. Allo stadio «Turina» ne ha perse già 4: troppe. Eppure, nonostante questo freno non indifferente, il primo posto in classifica è a una sola lunghezza. Per la formazione del presidente Giuseppe Pasini la casa, da qui in poi, deve tornare a essere il punto di forza per la grande corsa.



Feralpisalò-Pro Patria 0-1. Dopo il debutto vincente a Zanica contro l'AlbinoLefte (0-1, colpo di testa vincente di Pittarello), la squadra allenata da Michele Vecchi «toppa» la prima partita in casa contro a Pro Patria (0-1): risulta decisivo un colpo di testa del bustocco Boffetti (nella foto).



Feralpisalò-Pro Vercelli 0-1. Il 9 ottobre una rete di Arrighini condanna la formazione gardesana al 2° ko interno. Ma ci sono polemiche per la direzione arbitrale: non concesso alla Feralpisalò un rigore per un fallo di mano in area di Cristini (nella foto) su colpo di testa di Cernigoi.



Feralpisalò-Renate 1-4. Il 30 ottobre 3° ko interno ed è il più pesante nella sostanza. Contro il Renate, avversario storicamente ostico, finisce con una vera e propria debacle, l'unica gara in cui la formazione verdeblù perde l'equilibrio tra i reparti. Solo un episodio. Poi il via a una lunga serie fruttifera.